

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Descrizione prodotto: Saldature per acciaio inossidabile.

**1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Usi identificati Professionale: prodotto per la saldatura di dispositivi ortodontici con intervallo di fusione 680°C-705°C.

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Leone s.p.a.

I – 50019 Sesto Fiorentino – Firenze - Via P. a Quaracchi, 50

e-mail: [research@leone.it](mailto:research@leone.it) – <http://www.leone.it>

Tel. +39 055.30.44.1 – Fax +39 055 374808.

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

+39 055.30.44.1. In orario di chiusura è attiva una segreteria telefonica.

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Questo prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballo delle sostanze e delle miscele. Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle Sezioni 11 e Sezioni 12 della presente scheda di sicurezza.

Tossicità acuta, categoria 4	H332
Irritazione oculare, categoria 2	H319
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 4	H413

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Indicazioni di pericolo	H332	Nocivo se inalato.
	H319	Provoca grave irritazione oculare.
	H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
	EUH202	Cianoacrilato. Pericolo. Incolla la pelle e gli occhi in pochi secondi. Tenere fuori dalla portata dei bambini.
	EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
	EUH208	Contiene Nichel. Può provocare una reazione allergica.
Consigli di prudenza	P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
	P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
	P103	Leggere l'etichetta prima dell'uso.
	P260	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
	P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/aerosol.
	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
	P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE:Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P314	In caso di malessere, consultare un medico.	

**2.3. Altri pericoli**

Non classificato come PBT o vPvB.

**SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1. Sostanze**



Questo prodotto è una miscela.

### 3.2. Miscela

Nome chimico	% W/W	EC n.	CAS n.	Classe di Rischio e Codici Categoria	Fraresi H
Argento	49-51	231-131-3	7440-22-4	-	-
Rame	26-29	231-159-6	7440-50-8	-	-
Zinco	20-22	231-175-3	7440-66-6	Pericoloso per l'ambiente acquatico 4	EUH401
Manganese	1,5-3	231-105-1	7439-96-5		-
Nichel	0,41-1	231-111-4	7440-02-0	Cancerogenicità, cat.2 STOT RE. 1 Sensibilizzazione cutanea 1 Nota 7S	H351 H372 H317

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. In caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali.

Inalazione	Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa. Consultare subito un medico.
Contatto con la pelle	Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
Contatto con gli occhi	Eliminare le eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre, consultare un medico se il problema persiste.
Ingestione	Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno dei componenti è tossico per ingestione nemmeno se assorbito dalla pelle. In ogni caso per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere la Sezione 11.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Per precauzioni consultare un medico e seguire le sue indicazioni su ulteriori eventuali accertamenti.

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Scegliere i mezzi di estinzione più adeguati per la situazione specifica.

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o miscela

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio. Il prodotto non è infiammabile né combustibile.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifuoco (EN 469) e stivali per vigili del fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua, se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare vapori/nebbie e gas. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi dispositivi di protezione individuale, di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazione della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide per gli addetti alle lavorazioni e per gli interventi di emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali e nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con i mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero e lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le incompatibilità del materiale dei contenitori in Sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della Sezione 13.

### 6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Eventuali informazioni per le protezioni individuali e lo smaltimento sono riportati in Sezione 8 e Sezione 13.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura



Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni della presente scheda dati di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere né fumare durante la manipolazione durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dei raggi solari diretti. Conservare il prodotto lontano da eventuali materiali incompatibili, vedi Sezione 10.

### 7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Argento in grana

Tipo limite soglia: TLV-ACGIH

TWA/8h: 0,1 mg/m<sup>3</sup>.

Rame

Tipo limite soglia: TLV-ACGIH

TWA/8h: 0,2 mg/m<sup>3</sup>.

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente- PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce: 7,8 mg/l.

Valore di riferimento in acqua marina: 52 mg/l.

Valori di riferimento per sedimenti in acqua dolce: 87 mg/kg.

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina: 676 mg/kg.

Salute- livello derivato di non effetto- DNEL-DMEL

Via di esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			20 mg/m <sup>3</sup> .	1 mg/m <sup>3</sup> .			1 mg/m <sup>3</sup> .	1 mg/m <sup>3</sup> .
Dermica			137 mg/kg/d.	VND.			137 mg/kg/d.	273 mg/kg/d.

Zinco

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente- PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce: 20,6 mg/l.

Valore di riferimento in acqua marina: 6,1 mg/l.

Valori di riferimento per sedimenti in acqua dolce: 117,8 mg/kg.

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina: 56,5 mg/kg.

Salute- livello derivato di non effetto- DNEL-DMEL

Via di esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			0,83 mg/kg/d.	VND.				
Inalazione			2,5 mg/m <sup>3</sup> .	VND.			2,5 mg/m <sup>3</sup> .	VND.
Dermica			83 mg/kg/d.	VND.			83 mg/kg/d.	VND.

Manganese

Tipo limite soglia: TLV-ACGIH.

TWA/8h: 2 mg/m<sup>3</sup>.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerando che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Le singole misure di protezione, quali dispositivi di protezione individuale (DPI)

Protezioni occhi/viso

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN 166).

Protezione delle mani

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. Norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si ricorda che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

Protezione respiratoria

Non necessaria, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

Protezione del corpo

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi

con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico e nei corsi d'acqua.

### **SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**

#### **9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto.	Solido.
Colore:	Argento.
Odore	Inodore.
pH	Non applicabile.
Temperatura di fusione	>670°C.
Temperatura di ebollizione	Non applicabile.
Intervallo di ebollizione	Non disponibile.
Punto di infiammabilità	Non disponibile.
Tasso di evaporazione	Non applicabile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile.
Limite superiore di esplosività:	Non applicabile.
Limite inferiore di esplosività	Non applicabile.
Limiti di infiammabilità superiore	Non applicabile.
Limiti di infiammabilità inferiore	Non applicabile.
Tensione di vapore	Non disponibile.
Densità vapori	Non disponibile.
Solubilità	Insolubile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non applicabile.
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile.
Temperatura di decomposizione	Non applicabile.
Viscosità	Non applicabile.
Proprietà esplosive	Non applicabile.
Proprietà ossidanti	Non applicabile.

#### **9.2. Altre informazioni**

Non ci sono informazioni supplementari.

### **SEZIONE 10: Stabilità e reattività**

#### **10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

#### **10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

#### **10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Zinco in polvere, rischio di esplosione con: nitrato di ammonio, solfuro di ammonio, perossido di bario, azoturo di piombo, clorati, triossido di cromo, soluzioni di idrossido di sodio, agenti ossidanti, acido performico, acidi, tetraclorometano, acqua. Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini, penta fluoruro di bromo, calcio cloruro in soluzione, fluoro, esacloroetano, nitrobenzene, diossido di potassio, disolfuro di carbonio, argento. Reagisce con acidi e alcali forti sviluppando idrogeno.

#### **10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

#### **10.5. Materiali incompatibili**

Zinco in polvere: acqua, acidi e alcali forti.

#### **10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Informazioni non disponibili.

### **SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**

#### **11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò le concentrazioni per le singole sostanze pericolose riportate in Sezione 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.



Effetti acuti: il prodotto è pericolo se inalato. I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore e irritazione agli occhi alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi, l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica e edema polmonare.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Il prodotto contiene ciano acrilato e costituisce un pericolo perché si incolla alla pelle e agli occhi in pochi secondi. Conservare pertanto fuori dalla portata dei bambini.

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i pertanto può provocare una reazione allergica.

Manganese

LD50(orale), Ratto >2000mg/kg.

LC50 (inalazione), Ratto >54 mg/l/4h.

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Il prodotto può rappresentare un pericolo a lungo termine e/o ritardato per la struttura e/o il funzionamento dei sistemi acquatici.

### 12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Zinco:

Biodegradabilità: dati non disponibili.

Rame:

Solubilità in acqua: <0,1 mg/l.

Biodegradabilità: dati non disponibili.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Non disponibile.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuali superiori al 0,1 %.

### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Operare secondo le vigenti disposizioni nazionali e locali. In Italia operare secondo il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", in applicazione delle direttive europee sulla tutela ambientale, e successive modificazioni e integrazioni. Secondo la direttiva europea 2008/98/EC i rifiuti non richiedono supervisione speciale.

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Per i residui solidi si consideri la possibilità di smaltimento in discarica autorizzata. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

### Imballaggi non puliti

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Non pericoloso ai fini del trasporto.

### 14.1. Numero ONU

Non applicabile.

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile.

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile.



## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Classificazione, etichettatura e imballo di sostanze e miscele) e successive modificazioni, che modifica ed abroga la Direttiva 67/548/CEE e 1999/45/CE, e che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006.

Direttiva 2009/161/EU (terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE e che modifica la direttiva 2000/39/CE).

Il prodotto reca la marcatura CE in conformità ai requisiti di performance e di sicurezza di cui all'allegato I della regolamentazione europea sui dispositivi medici.

Restrizione relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento CE 1907/2006

#### Sostanze contenute

Punto 27 Nichel

Categoria Seveso: 9i

#### D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo parte V allegato I

Tab. A1 Classe 2 0,50%

Tab. B Classe 3 27%

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non applicabile.

## SEZIONE 16: Altre informazioni

Questa scheda di dati di sicurezza è stata redatta in accordo con il Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione e Regolamento (UE) n. 2015/830 della Commissione.

La scheda di sicurezza è stata redatta in accordo con le disposizioni europee pertinenti, sulla base delle informazioni ricevute dal fornitore della miscela.

Il prodotto è destinato solo per uso ortodontico e odontoiatrico. L'uso del prodotto deve essere limitato a professionisti qualificati e legalmente abilitati. Le informazioni sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di qualità.

La Leone non si ritiene responsabile per quanto possa derivare dall'uso delle informazioni qui fornite, o dall'uso, l'applicazione o la lavorazione del prodotto qui descritto. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione all'utilizzo specifico, dell'idoneità delle norme, e delle disposizioni applicabili localmente.

La presente informazione non costituisce libertà da vincoli brevettuali.

La precedente scheda di sicurezza n. R10/8 del 17/01/2017 è da considerarsi superata. Rispetto alla revisione precedente, non sono stati effettuati cambiamenti significativi ma solo adeguamenti alle disposizioni europee, che regolano la compilazione di schede di sicurezza.

Questa scheda di sicurezza è soggetta a revisione. Visitare il sito web [www.leone.it](http://www.leone.it) per una versione aggiornata della presente scheda.

### Frazi H

H413: Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

### Legenda

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

CAS N.: identificativo numerico che individua in maniera univoca una sostanza chimica, assegnata dal Chemical Abstracts Service.

EC50: concentrazione tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.

EC-N.: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio.

EN 137 dispositivi di protezione delle vie respiratorie. autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto autonomo con maschera intera. Requisiti, prove, marcatura.

EN 138: dispositivi di protezione delle vie respiratorie. Specifica per un respiratore presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio.

EN 149 Respiratori per la protezione da polveri.

EN 166 Protezione personale degli occhi – Specifiche.

EN 469: Indumenti di protezione per vigili del fuoco – Requisiti prestazionali per indumenti di protezione per la lotta contro l'incendio.

EN 529 Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione.

EN ISO 20344: Dispositivi di protezione individuale - Metodi di prova per calzature.

HO A29 A30: UK Home Office, Specification A29 (stivali in gomma) o A30 (stivali in pelle).



IBC Code: Codice internazionale dei trasportatori di prodotti chimici alla rinfusa.

IMDG EMS: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose -Emergency Response Procedures for Ships Carrying Dangerous Goods.

LC50, concentrazione letale 50: concentrazione letale per il 50% degli organismi di una data popolazione per un certo tempo di esposizione.

LD50 Dose letale 50: una sostanza, somministrata in una volta sola, in grado di uccidere il 50% di una popolazione campione di cavie.

manutenzione - Documento guida.

PBT: Persistenti, Bioaccumulative e Tossiche: sostanze chimiche pericolose.

STEL: Limite di esposizione a breve termine.

STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio –esposizione ripetuta.

TLV: valore limite di soglia.

TWA: media ponderata nel tempo.

vPvB: molto Persistente molto Bioaccumulativo.